**Chi ce l’ha**

Trascrizione

Fra i mille misteri dei pronomi, in italiano, c’è la forma “ce l’ho”: una forma in cui abbiamo un *ci* che non si spiega molto facilmente.

“Hai una macchina?” “Sì, ce l’ho”. “Hai un motorino?” “Sì, ce l’ho”. Quella *elle*, quel “lo ho” è il pronome normale per dire “la macchina” o “il motorino”; ma quel *ci*? Da cosa viene? Perché dobbiamo usarlo? In realtà dobbiamo usarlo perché viene da un verbo che non esiste, ma che un linguista ha definito il verbo *ciavere*: il verbo *ciavere*, che non troverete mai su un vocabolario, è il verbo *avere* più questo *ci*. In realtà il verbo “ciavere” si usa molto, come regionalismo, in Italia: spessissimo si sente dire: “c’ho fame”, “c’ho sete”, “c’ho sonno”.

Quindi dobbiamo immaginare che oltre alla normale forma ho-hai-ha-abbiamo-avete-hanno, presente indicativo del verbo *avere*, esiste anche un presente – immaginario, se volete – che funziona così, ma non lo scriviamo, perché non sappiamo scriverlo. Mi spiego: il verbo è: c’ho-c’hai-c’ha-c’abbiamo-c’avete-c’hanno. Ma come si scrive *c’ho-c’hai-c’ha*? Ci sono due scuole di pensiero: una parte di linguisti ritiene che si debba scrivere *c* apostrofo acca-o: c’ho, c’hai, c’ha, c’abbiamo, c’avete c’hanno.

Un’altra parte di linguisti ritiene che si debba scrivere “ci ho”, “ci hai”, “ci ha”; non si troverà mai un accordo, perché alcuni dicono: “se scrivo con l’apostrofo, si dovrebbe leggere KO”; altri dicono “se scrivo senza apostrofo, non si legge *c’ho*, ma si legge *ci ho*”.

E non andranno mai d’accordo, ma abbiamo una consolazione: non si scrive. Questo verbo *ciavere*, che si usa nel parlato, oppure più seriamente il verbo *averci*, non si usa in questa forma, ma quel *ci* rimane in italiano come sopravvivenza nell’unica forma *ce l’ho*.

Quindi “hai una macchina?” “Sì, c’ho la macchina”, “ce l’ho”: il pronome doppio deriva da questo *ci*.

Quindi non sorprendetevi troppo se sentirete dire in Italia molto facilmente “c’ho-c’hai-c’ha”: è una forma permessa nel parlato e raramente usata nello scritto.

**Attività 1 (A1-A2)**

Fate lavorare gli studenti a coppie: uno studente scrive 5 frasi con il verbo “avere”, il compagno le ripete oralmente usando *ciavere/averci*.

**Attività 2 (A2-B1)**

Come per l’attività 2, il compito è ripetere oralmente il dialogo con la forma colloquiale *ciavere/averci* al posto delle forme con *avere*.

Fate lavorare gli studenti a coppie: uno ha la parte A, l’altro la parte B.

A – Hai preso il passaporto, sì?

B - Sì sì, ho il passaporto qui nella borsa.

A – I biglietti?

B – Sì, sì, ho i biglietti, sono nella tasca del cappotto.

A – Bene. Allora andiamo. Ah, le chiavi delle macchina?

B – Cosa? Ma non le hai tu?

A – No, le hai sempre tu in qualche tasca!

B – Uhm, sì, ma ora non le trovo. Ah sono qui, vicino la porta. Ah, le chiavi di casa?

A – Le ho io, non ti preoccupare. Possiamo andare?

B – Spero di sì… Siamo in ritardo!